

La scomparsa di Bruno Berra

Biochimico e nutrizionista di fama internazionale, Bruno Berra si è spento improvvisamente lo scorso 21 aprile, lasciando un grande vuoto nel mondo della scienza e non solo. Per noi è stato anche un amico, un grande amico. Lo abbiamo incontrato ai primi di marzo a Roma, durante il "Science in Nutrition 2nd International Congress", organizzato dalla Fondazione Paolo Sorbini. Presidente del congresso, Berra ha aperto e chiuso i lavori con la consueta ironia, intelligenza e curiosità, pronto a ripartire per l'Albania dove, da qualche anno, svolgeva attività didattica nella Università Nostra Signora del Buon Consiglio, come docente di Biochimica nella facoltà di Farmacia. Berra era stato uno dei primi professori della Statale di Milano a giungere a Tirana per dare vita alla facoltà, lasciando con la sua scomparsa un ricordo indimenticabile per la generosità e la competenza. Sapendo quanto lui tenesse a questa particolare esperienza didattica che lo ha coinvolto profondamente non solo da un punto di vista professionale ma anche umano, ci piace ricordarlo con le parole che il rettore della università Nostra Signo-



ra del Buon Consiglio, Paolo Ruatti, ha indirizzato a Cesare Sirtori, preside della facoltà di Farmacia di Milano: «La perdita del professor Bruno Berra ha profondamente colpito la nostra comunità universitaria. Nel rimpiangerlo con vero dolore vogliamo ricordare le sue grandi doti di ricercatore e di docente, soprattutto la sua profonda umanità che lo ha reso tanto caro e apprezzato da noi tutti. Affezionato a noi e alla nostra Università, era profondamente motivato e credeva nelle idealità del nostro comune progetto a Tirana. Si è prodigato nell'insegnamento e insieme a noi progettava molte cose per il futuro. Ha seguito in modo del tutto particolare gli studenti di Farmacia che amava, sosteneva e voleva far crescere culturalmente e umanamente. La sua scomparsa ci lascia nel dolore e nello sconforto. Noi lo ricordiamo cristianamente nella preghiera di suffragio che eleviamo per lui. Nel suo ricordo vogliamo dare più forza al nostro impegno».

Tumore alla vescica: diagnosi in 24 ore

La sua incidenza in Lombardia è tra le più alte del pianeta. Parliamo del tumore alla vescica che, con 14.000 nuovi casi all'anno tra i soli uomini, è secondo, in ambito urologico, solo al tumore alla prostata. In presenza di sangue nelle urine, specie se asintomatica, è indispensabile sottoporsi quanto prima a una serie di accertamenti. La diagnosi deve essere



la più rapida possibile per evitare che l'eventuale neoplasia cambi stadio. Una corsa contro il tempo che al Policlinico di San Donato (Milano) affrontano in maniera innovativa: la *One Stop Clinic* istituita dal primario dell'unità operativa complessa di Urologia Luca Carmignani (nella foto) consente infatti di diagnosticare il tumore alla vescica in un solo giorno.

Benessere di coppia

In forma insieme è il titolo di una brochure realizzata da Tena (Sca Hygiene Products), nella quale vengono fornite indicazioni per eseguire a casa, con il proprio partner, semplici esercizi di ginnastica volti a rafforzare la muscolatura del pavimento pelvico e non solo. Se negli Stati Uniti questa pratica è diffusa da tempo, in Italia è stata introdotta solo di recente. E il successo è stato immediato: gli esercizi si sono infatti rivelati uno strumento importante per il recupero della continenza, per ridare vitalità ai rapporti in crisi e far aumentare il piacere sessuale. Per richiedere l'opuscolo *In forma insieme*, contattare il Numero Verde Tena 800 018 018.